

di bambole e di sogni magie a Torino Capitale

La favola, ambientata nel Palazzo Reale di Torino, è stata collocata tra le iniziative che celebrano il centocinquantenario dell'Unità d'Italia e di Torino Capitale.

È stata scritta per una fascia d'età compresa fra i cinque e i dieci anni.

Ha le caratteristiche della favola lirica classica, elaborata con la tecnica del sogno. Le dimensioni realtà e sogno si sovrappongono e portano la protagonista, una bambina dei giorni nostri, nella Torino dell'Ottocento.

L'Autrice del testo, [Anna Maria Bracale Ceruti](#), ha tratto spunto da una mostra di giocattoli antichi allestita nel 1983 nell'appartamento di Madama Felicità, al pianterreno di Palazzo Reale.

La favola celebra Torino sia con la narrazione, sia con le illustrazioni dell'artista torinese [Maria A. Laterza De Federicis](#).

Il racconto si sviluppa sul filo del tempo alternando presente e passato, così da costruire attraverso eventi, personaggi, luoghi, un percorso ideale. Da questo intreccio è nata una sorta di mappa della città che orienta i giovani lettori a nuove scoperte.

L'intento formativo emerge quindi dalla narrazione: interessare i bambini alle vicende della città e renderli più consapevoli del loro ruolo di protagonisti nel presente e nel futuro risultano obiettivi primari.

“La Mappa dei Tesori ai quali fa riferimento la favola” costituisce pertanto sia premessa alla lettura che suo costante supporto.

Alle O.G.R. (Officine Grandi Riparazioni) di Torino, luogo in cui si svolgeranno i grandi eventi di ITALIA 150, *di bambole e di sogni, magie a Torino Capitale* verrà presentata al pubblico sotto forma di spettacolo: una traduzione scenica in cui immagini, movimenti, musiche e lettura recitata del testo si intrecciano.

La pianista e compositrice [Raffaella Portolese](#) è l'autrice delle musiche che accompagneranno la lettura del testo e lo scorrere delle immagini.